

Foglio rosa a 16 anni e pugno duro per chi «truca» gli scooter

Codice della strada, si cambia dalla Camera via libera alle modifiche

■ / Roma

PICCOLA RIVOLUZIONE per la patente di guida. Ieri la Camera ha dato il via libera ad una serie di modifiche del codice della strada previste dal disegno di legge del ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi. Il «foglio rosa» - prevede l'articolo 2 - potrà essere ri-

chiesto a 16 anni, due anni prima della maggiore età che è richiesta oggi, da chi ha già il «patentino» per la guida dei motorini. Chi otterrà il foglio rosa potrà guidare accompagnato dopo un corso pratico di guida, effettuato con un istruttore anche in autostrada e di notte.

Inoltre per il conseguimento della patente B - e questo è quanto prevede l'articolo 5 - sarà anche necessario svolgere esercitazioni di guida con le au-

toscuole in autostrada o in strade extraurbane con almeno due corsie per ogni senso di marcia e nelle ore notturne. Il nuovo obbligo scaturisce dall'approvazione di un emendamento al testo di Gaspare Giudice di Forza Italia.

Sanzioni più salate e sospensione della patente per eccesso di velocità. Se si supera di 40 km orari (ma non oltre i 60) la velo-

Chi ha già il patentino per i motorini potrà guidare 2 anni prima Per chi sfora i limiti multe fino a 2mila euro

cià massima consentita - articolo 7 - , si dovrà pagare una multa dai 400 ai 1.500 euro e ci sarà una sospensione della patente da 3 a 6 mesi. Chi invece oltrepassa il limite di 60 km orari, dovrà pagare dai 500 ai 2.000 euro insieme alla sospensione della patente da 6 mesi a un anno. La norma prevede inoltre che in caso di «recidiva» la patente sia sospesa fino a 18 mesi o addirittura revocata. Le sanzioni sono raddoppiate se i limiti sono violati da chi è alla guida di Tir e autobus.

La riforma, infine, introduce tra le apparecchiature valide ai fini della determinazione del limite anche le apparecchiature omologate per il calcolo della velocità media di percorrenza su tratti determinati.

Multe più salate per chi truca i motorini trasformando i «cinquantini» in piccoli bolidi. Chi fabbricherà o venderà ciclomotori che superano il limite dei 45 km all'ora rischierà di pagare da 1.000 a 4.000 euro di sanzione amministrativa, mentre chi li modifica successivamente dovrà pagare da 148 a 594 euro.



Il controllo di una patente da parte di un vigile Foto di Franco Silvi/Ansa

SULL'A1

Incidente in galleria. Tanta paura e coda infinita

Uno scontro in galleria poteva avere conseguenze pesanti e invece si è risolto con la chiusura, per oltre un'ora, a cavallo dell'ora di cena, dell'autostrada del Sole, nel tratto appenninico tra Roncobello e Barberino del Mugello, in direzione sud. L'incidente, in cui sono rimasti coinvolti un tir e quattro auto, è avvenuto nella galleria Monte Spicchio. Tre i feriti, in modo lieve. Lo scontro ha provocato una coda di quasi 10 chilometri. Più cruento il bilancio di altri due incidenti: un giovane di 20 anni, F.C. di Santa Marinella, è deceduto a causa delle ferite subite in seguito ad un incidente stradale avvenuto nella tarda mattinata nel centro della cittadina balneare a nord di Roma. Mentre un camionista ceco è morto in un maxitamponamento verificatosi lungo la corsia nord dell'autostrada del Brennero, all'altezza di Aldeno, tra Mattarello e Besenello, poco a sud di Trento. Incidente che ha coinvolto quattro mezzi pesanti.

Il Vaticano: è peccato il sorpasso azzardato

Un decalogo contro la guida pericolosa «Fatevi il segno della croce prima di partire»

■ di Roberto Monteforte / Città del Vaticano

IL SORPASSO azzardato, la guida pericolosa, ogni trasgressione del Codice della strada sono un «peccato».

Sono cosa immorale oltre che pericolosa. Così, come compie un'azione immorale anche il cliente delle prostitute, perché favorisce lo stato di schiavitù al quale sono condannate: un comportamento quindi da perseguire. Lo chiede la Santa Sede che dedica un suo documento, «Orientamenti per la pastorale della Strada», ai temi legati alla mobilità e a chi vive per strada. Fissa indicazioni morali precise per gli utenti della strada, per gli automobilisti, per chi guida moto o scooter oltre a richiamare l'attenzione sulla condizione delle donne e dei ragazzi di strada, come su quella dei clochard. Lo ha sottolineato il cardinale Renato Martino, il responsabile del Pontificio Consiglio per i Migranti, che ieri ha presentato il documento, chi guida deve rispettare precise regole morali perché a causa «della trasgressione e della negligenza della disciplina stradale» ogni anno, sulle strade del mondo, «muoiono 1,2 milioni di persone, mentre 50 milioni sono i feriti». Così la prudenza diventa una virtù necessaria, come lo sono la guida corretta o aiutare il prossimo in difficoltà, avere sulla strada comportamenti responsabili, aiutare le famiglie delle vittime degli incidenti. Sono punti di un vero e proprio «Decalogo» che il

cardinale Martino ha indicato. Al primo punto vi è il «non uccidere», ma vi è anche l'invito a non utilizzare la propria automobile come «espressione di potere, di dominio e occasione di peccato», a convincere i giovani e i meno giovani a «non mettersi alla guida quando non sono in condizione di farlo» ed anche a far incontrare vittima e «automobilista aggressore» per il perdono. A tutti è chiesto di avere un forte senso di responsabilità e allo Stato di promuovere sicurezza stradale e «un'adeguata educazione dei conducenti, dei viaggiatori e dei pedoni». Da parte sua la Chiesa propone la formazione religiosa degli utenti della strada, compreso «segno della croce» prima di intraprendere un viaggio e recita del Rosario. L'arcivescovo Agostino Martino, segretario del dicastero pontificio, ha affrontato gli altri tre punti del documento: pastorale per la liberazione delle donne e dei bambini di strada e quello per chi in strada è costretto a vivere, i clochard. Fema è stata la condanna della violenza sessuale contro le donne, «nuova forma di schiavitù», come contro il maltrattamento e lo sfruttamento dei bambini costretti a lavorare in tenera età. «Oggi sono almeno 100 milioni nel mondo, tutti esposti a rischi gravissimi». La richiesta è di applicare leggi che «proteggano le donne dalla piaga della prostituzione e dal traffico di esseri umani». E di penalizzare, come in Svezia, anche il «cliente» delle prostitute.

Il vescovo Caffarra a testa bassa: usa la Madonna contro Cofferati

■ / Bologna

SENZA PACE È un attacco durissimo quello che l'arcivescovo di Bologna scaglia contro il Comune guidato da Sergio Cofferati e contro la sinistra intera.

Non è bastato l'annullamento della manifestazione pietra dello scandalo, «La Madonna piange sperma». Non sono bastati la dura autocritica fatta subito dal Quartiere che ospitava la mostra fotografica, e il rapido invito ad annullarla da parte di Cofferati perché «di una volgarità inaccettabile». E nemmeno la pronta levata di scudi dell'intera galassia cattolica, trasversalmente unita, per l'occasione, da Forza Italia alla Margherita. No, ieri l'Arcivescovo Carlo Caffarra ha sfoderato parole molto, molto dure per dire quanto la città si senta offesa non solo dalla «bestemmia» di quel titolo, ma soprattutto «dall'oggettivo avvallo da parte delle istituzioni pubbliche», a intendere, Quartiere, Comune, Regione e ministero dei Beni culturali, che avevano dato e subito ritirato il patrocinio all'iniziativa. Perché, spiega il vescovo emerito, il temperamento più «interventista» della Curia bolognese, Ernesto Vecchi, «il Palazzo ha reagito molto bene, questa volta. C'è stata una corale partecipazione, a parte qualche silenzio, strategico dato il momento del Partito democratico». Mentre la Procura di Bologna apriva un fascicolo contro ignoti, per vilipendio, sulla base della denuncia presentata da un deputato di Forza Italia, dall'altare della chiesa di San Luca dove si celebrava la messa riparatoria alla «bestemmia», l'arcivescovo Carlo Caffarra lanciava uno strale dopo l'altro. «La riparazione», spiega l'ar-

civescovo ai bolognesi che una messa apposita non la vedevano da quarant'anni, «deve anche essere riedificazione. Ma su quali fondamenta? Si può forse edificare sul nulla? Nessuno più - è il monito di Caffarra - eviti di porsi grandi domande sul futuro di Bologna, come: "Quale città vogliamo lasciare in eredità alle giovani generazioni? Quale immagine di uomo vogliamo lasciare come loro ideale? Quale misura di libertà vogliamo loro trasmettere?". Parole incredibilmente severe, anche perché pronunciate davanti all'immagine della Ma-

La manifestazione «La Madonna piange sperma» annullata: ma non basta alla curia bolognese

donna di San Luca che solo un mese fa, in occasione della sua tradizionale discesa in città dal colle, fu oggetto di contestazioni da parte di un gruppo che inneggiava ai Dico e contro la Cei. «Portiamo nel cuore il peso di un insulto grave e pubblico fatto a Maria in questa città», incalza il cardinale. Eppure dagli organizzatori della rassegna che avrebbe dovuto ospitare la mostra incriminata insistono a rimarcare che quel filo rosso che qualcuno vede tra le contestazioni alla Cei, le scritte apparse per le strade di Bologna contro monsignor Bagnasco, e il titolo dell'happening, semplicemente, non c'è. «Nessuna intenzione polemica, nessun retro pensiero - assicura Riccardo Paccosi, direttore artistico della rassegna - è stato solo per un errore che il titolo è finito sui volantini, avevamo già deciso di cambiarlo prima che scoppiasse il caso».

Antonella Cardone

EX SS

Priebke contestato a casa. E adesso il caso Kappler

Priebke il «bentornato», ma a casa sua, glielo hanno dato con una scritta sul muro, unita all'epiteto «assassino». «Bentornato a casa, assassino». I giovani ebrei romani hanno tracciato la scritta su un muro al Portico d'Ottavia, al ghetto, salutandolo così il provvedimento con il quale ieri è stato sospeso il permesso in base al quale l'ex capitano delle SS condannato all'ergastolo per l'eccidio delle Fosse Ardeatine poteva lasciare il suo appartamento, dove si trova agli arresti domiciliari, per lavorare nell'ufficio legale di uno dei suoi avvocati, Paolo Giachini. La revoca del permesso è stata motivata con la mancata comunicazione degli orari e delle modalità degli spostamenti da parte di Priebke all'autorità preposta al controllo. Se questa decisione sembra aver chiuso, per ora, la polemica su Priebke, se ne apre un'altra che riguarda un altro ex ufficiale nazista condannato per l'eccidio, Herbert Kappler. La vedova del colonnello ha rivelato a «Oggi» che la fuga avvenuta il giorno di Ferragosto nel 1977 fu meno rocambolesca di quanto fu immaginato. Niente corde, niente carrucole, niente marito nascosto in una valigia per fuggire dal Celio. La coppia avrebbe abbandonato l'ospedale militare uscendo indisturbata dopo aver sceso le scale, grazie, «ad un ordine dato ai carabinieri di allentare la vigilanza e di non disturbare il prigioniero durante la notte».



INSIEME PER IL PARTITO DEMOCRATICO



ASSEMBLEA NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DEI MOVIMENTI E DEI CITTADINI

ROMA - 22 GIUGNO 2007 - ORE 15.00

SALA BIBLIOTECA NAZIONALE

VIALE CASTRO PRETORIO 105 (STAZIONE TERMINI)

DIALOGO E CONFRONTO CON LA POLITICA



RETE DELLE ASSOCIAZIONI. HANNO GIÀ ADERITO:

COMMUNITAS 2002, INNOVATORI EUROPEI, LA SOCIETÀ APERTA, ULIVO PER ROMA, CIRCOLO LABURISTA DI CULTURA E POLITICA W. SABBADIN-MILANO, ASSOCIAZIONE IL CAMPO, LA SOCIETÀ CIVILE CERVETERI, CIRCOLO PER L'ULIVO-MONTEVERDE RM, LIBERA ASSOCIAZIONE PER IL PD DI CERVETERI, ASS. PER IL PD STABIA DEMOCRATICA, ASSOCIAZIONE SOLARIA, ASSOCIAZIONE PER LA RIFORMA DELLA POLITICA, ASSOCIAZIONE MONDO NUOVO 2003-MESSINA, ASS. CULTURALI E OVIDIANA SUI MONA, COMITATO PER LA COSTITUZIONE ROMA NORD, ASS. PER IL PD-LUCERA FG, GRUPPO 5 MAGGIO-MILANO, LABORATORIO 16 OTTOBRE-ROMA, DEMOCRATICI ARVALIA, BASE DEMOCRATICA, ENERGIE NUOVE-ROMA, LABORATORIO DEMOCRATICO EUROPEO, ACPUNTO GAETANO MACCHIAROLI, EUROPEANCONSUMERS, COMITATO GOBETTI

PER ADERIRE

www.insiemeperilpartitodemocratico.com
info@insiemeperilpartitodemocratico.com

Tel. 06/97610905
Tel. 335/7114113